

Festival del Cinema di Roma 2009. Vision e L'uomo che verrà. Tra Linea Gotica e visioni mistiche

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Ci sono due film in **Concorso per la Festa del Cinema di Roma** che varrebbe la pena di vedere non appena escono al cinema: *Vision* di **Margarethe Von Trotta** e *L'uomo che verrà* di **Giorgio Diritti**, al suo secondo lungometraggio (il primo è *Il vento fa il suo giro* del 2005).

Di **Margarethe Von Trotta** diremo solo che i suoi **due penultimi film**, *Rosenstrasse* (2002) e *Die Andere Frau* (L'altra donna, del 2004, con Barbara Sukowa anche qui), sono **due capolavori**: per intensità, coordinate storico-geografiche approfondite di fatti piuttosto sconosciuti sia in Italia sia in Germania. *Vision* è la storia di **Hildegard Von Bingen** (1098-1179), nata a Bingen in Germania nel 1098, **mistica che ha fondato un suo proprio convento** nel luogo dove visse **San Rupert**, e che fu prima di tutto **una studiosa**: di rimedi naturali quanto di cosmologia e musica. La sua mistica riguarda **visioni di luce** in cui ascoltava il richiamo di Dio per eseguire le azioni predestinate.

Symphonia harmoniae celestium revelationum è il suo **compendio musicale** mentre la *Lingua Ignota* (ovvero dal latino "sconosciuta") si annovera come una delle prime **lingue artificiali**. Fu una delle prime studiose di fitoterapia che applicava con successo dentro e fuori dal convento. Uno dei suoi primi protettori, insieme al **fedele monaco Volmer** che poi divenne il suo segretario e trascrisse tutte le sue visioni, fu **Bernardo di Chiaravalle**, che confermò la **veridicità e la purezza delle visioni della Santa** presso la Santa Sede.

A otto anni entrò nella **Chiesa di Disibodenberg**, come racconta Von Trotta insieme a **Barbara Sukowa** che recita nella parte di **Hildegard da adulta** 30 anni dopo, è da quel momento in poi, sotto la guida dell' **anacoreta Jutta**, che la Santa inizia ad **avere fiducia nelle proprie visioni** e le confessa come mandato di Dio. La regista stende una **biografia filmica piuttosto lunga e sincera** su Hildegard senza troppe drammaticità, direi di **approccio ad uno studio più approfondito** che potrebbe seguire. La **fotografia e le riprese sono suggestive** nel loro percorso narrativo della storia della Santa, le **"visioni"** ottundenti invece potevano essere maggiormente sottolineate.

L'uomo che verrà di **Giorgio Diritti**, quasi completamente in dialetto bolognese, **si svolge nel 1943** sulla famosa **Linea Gotica: l'ultimo avanzamento tedesco in Italia**, si spera a futura memoria visto i tempi che corrono. Il punto di vista di una bambina, **l'espressiva Martina** interpretata da **Greta Zuccheri Montanari**, ci racconta una delle storie più feroci della Resistenza in Italia che termina il **29 settembre 1944 con la strage di civili inermi**, soprannominata di **Marzabotto**, a Monte Sole. **Tremila italiani, quasi tutti anziani, donne e bambini**, furono uccisi a colpi di mitraglia e bombe a mano, davanti alle loro case, dentro le loro chiese dove avevano trovato rifugio. L'unico, sparuto gruppo della Resistenza della zona era comandata da Lupo e non era certo questo il motivo del **massacro senza ragione del maggiore Walter Reder delle SS**, condannato all'ergastolo e poi **graziato** per intercessione del Governo austriaco, mentre i **collaboratori repubblicani** della strage hanno ottenuto

l' **amnistia**.

Il codice del film di Diritti è il **silenzio**: il silenzio muto **della bambina Martina come quello del padre** (Claudio Casadio). Su una **vallata sterminata di alberi fotografata da Roberto Cimatti**, che disegna i **plumbei interni insieme allo scenografo Giancarlo Basili**, le ombre grigie della morte, della devastazione, del nulla e del vuoto accompagnano una bambina **prima circondata costantemente da voci**: quelle della mamma, dei parenti, degli ospiti di un casale di campagna accogliente e genuino, come ci si aspetta dalla gente del posto. Anche verso i nazisti occupanti. Ma quel nulla è una **sensazione concreta**, quanto la vita dei partigiani e dei contadini prima. Un disagio assoluto che mette a confronto con rigidità drammatica **due visioni: il pieno e l'empio**, il sapore con l'iniquità, il **respiro vivace della brava gente con quello dissoluto di Madonna Morte**, per gli italiani, per sé per tutti.

Publicato in: GN23/ 5 ottobre - 2 novembre 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

Vision

Germania 2009 111'

Lingua Tedesco Colore, 35 mm

Regia Margarethe von Trotta

Cast

Barbara Sukowa (Hildegard von Bingen), Heino Ferch (Volmar), Hannah Herzsprung (Richardis), Lena Stolze (Jutta), Alexander Held (abate Kuno)

Sceneggiatura Margarethe von Trotta

Fotografia Axel Block

Montaggio Corina Dietz

Scenografia Heike Bauersfeld

Costumi Ursula Welter Musica Chris Heyne

Produttore Markus Zimmer

Produzione Clasart Film

Co-produttore Christian Baute Co-produzione Degeto Film, Tele München Fernseh, Celluloid Dreams

L'uomo che verrà

Titolo Internazionale The Man Who Will Come

Italia 2009 117'

Lingua Italiano dialettale Colore, 35 mm

Regia Giorgio Diritti

Cast Maya Sansa (Lena), Alba Rohrwacher (Beniamina), Claudio Casadio (Armando), Greta Zuccheri Montanari (Martina), Stefano Biccocchi (il Signor Bugamelli), Eleonora Mazzoni (la Signora Bugamelli)

Sceneggiatura Giorgio Diritti, Giovanni Galavotti, Tania Pedroni

Fotografia Roberto Cimatti

Montaggio Giorgio Diritti, Paolo Marzoni

Scenografia Giancarlo Basili

Costumi Lia Francesca Morandini

Musica Marco Biscarini, Daniele Furlati

Produttore Simone Bachini, Giorgio Diritti

Produzione Aranciafilm e Rai Cinema Distribuzione italiana Mikado Film

In uscita nelle sale il 22 gennaio 2010

Festival Internazionale del Film di Roma IV Edizione - 2009

Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio d'argento e Premio Marc'Aurelio d'Oro del pubblico al miglior film - BNL per L'uomo che verrà

Vedi anche:

[Roma Cinema Fest](#) [2]

[L'uomo che verrà](#) [3]

Articoli correlati: [Festival del Cinema di Roma 2009. Dawson, Isla 10. L'11 settembre cileno](#) [4]

[Festival del Cinema di Roma 2009. Plan B e Brodesrskab. Due parabole sull'omosessualità](#) [5]

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-del-cinema-di-roma-2009-vision-luomo-che-verra-tra-linea-gotica-visioni-mistiche>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/vision-vontrotta>

[2] <http://www.romacinemafest.it/romacinemafest/home.php>

[3] <http://www.uomocheverra.com/>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-del-cinema-di-roma-2009-dawson-isla-10-11-1-settembre-cileno>

[5] [http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-del-cinema-di-roma-2009-plan-b-brodesrskab-due-parabole-sullomo sessualita](http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-del-cinema-di-roma-2009-plan-b-brodesrskab-due-parabole-sullomo-sessualita)